**LEGENDA**
**(Art.15.9 N.d.A. P.R.G.C.)**

**Classe I** - *edificabile*
porzioni di territorio dove le condizioni di bassa pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigente e relative Istruzioni.

**Classe II** - *edificabile*
porzioni di territorio ove sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica. La progettazione dei nuovi interventi edificatori dovrà prevedere la regimazione delle acque stradali, delle direttrici di deflusso minori e delle acque di ruscellamento; dovranno essere adottati, inoltre, accorgimenti geotecnici ispirati alle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti e relative Istruzioni e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Nell'ambito di questa classe di idoneità, tutti i progetti di intervento dovranno essere supportati da un'indagine geologico-tecnica nella quale si dovrà valutare anche l'assetto geoidrologico dell'area interessata, prescrivendo eventuali interventi di drenaggio profondo a salvaguardia delle opere interrate.
Qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante aree poste in classe II, situate in prossimità dei settori perifluviali dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore, ivi compresi tutti i rii ed i principali canali non classificati e/o aventi sedime non demaniale, ancorché intubati, dovrà essere supportato, a livello di singolo permesso di costruire, da indagine geologica e geotecnica condotte secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti e relative Istruzioni, oltre che da uno specifico studio idraulico del/i corso/i d'acqua eventualmente interessato/i, ove non espressamente riconducibile alle verifiche delle tratte d'alveo e delle sezioni di deflusso che corredano gli elaborati geologici, da effettuarsi secondo metodologia approfondita.

**Classe II1** - *area di possibile inondazione per collasso del bacino artificiale*
da sottoporre a Piano di Protezione Civile. In linea generale valgono le stesse prescrizioni per la Classe II.

**Classe IIIa** - *aree inedificate ed inedificabili*
per dissesto idraulico: alvei di piena con tempi di ritorno 200 e 500 anni; aree potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica fluviale o di dinamica torrentizia in ambito di conoide; fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, compresi i tratti intubati, di ampiezza non inferiore a 10 m misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde.

**Classe IIIa1** - *aree inedificate ed inedificabili*
per caratteri geomorfologici negativi (acclività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia.

**Classe IIIa2** - *aree inedificate ed inedificabili*
perché soggette al distacco ed allo scorrimento di masse nevose. Quando ricopre altre classi di pericolosità, la classe IIIa2 prevale su queste ultime.

**Classe IIIb2** - *aree edificate ed edificabili dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale*
(difese spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di risagomatura d'alveo o di adeguamento delle sezioni apicali di conoide, messa in opera di sistemi di monitoraggio in aree di frana ecc.).
In assenza di opere di riassetto territoriale sono esclusivamente ammessi interventi edilizi urbanistici che non determinino un aumento del "carico antropico".

**Classe IIIb3** - *aree edificate ed inedificabili*
nelle aree soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia sono consentiti interventi sull'edificato esistente solo dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale – nei pendii montani in cui il condizionamento è dato dall'acclività o dalla presenza di terreni potenzialmente instabili. A seguito degli interventi di riassetto territoriale previsti dal cronoprogramma degli interventi potrà essere ammesso un modesto aumento del "carico antropico". In assenza di opere di riassetto territoriale sono esclusivamente ammessi interventi edilizi urbanistici che non determinino un aumento del "carico antropico".

**Classe IIIb4** - *aree edificate ed inedificabili*
in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo e nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori. In questa classe sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico".

**Classe IIIc**
edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.

**Classe III indifferenziata** - *aree inedificabili*
estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.

Regione Piemonte

Città Metropolitana di Torino

Valli Chisone e Germanasca

# UNIONE MONTANA DEI COMUNI VALLI CHISONE E GERMANASCA

## *PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE*
*VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.*
*redatta ai sensi della L.R. 1/2007*

*PROGETTO DEFINITIVO*

SUB AREA: VAL GERMANASCA

COMUNE: PRALI

| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | COMMITTENTE |
|---|---|
| | |

## CARTA DI SINTESI DELL'IDONEITA' ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA (*base CTR*)

| Elaborato | Scala |
|---|---|
| 7.7 | 1:10000 |

*Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (giugno 2012):*
*Dott. Geol. Eugenio ZANELLA*

*Approvazioni:*
*Progetto Preliminare con D.C. comunità Montana del Pinerolese n. 18 del 30/09/2013*
*Controdeduzioni al Progetto Preliminare con Deliberazione del Comune di Prali D.C.C. n. 17 del 08/04/2019*
*Progetto Definitivo con D.C.C. n. ....... del ..../..../.....*

*Aggiornato al parere della seconda Conferenza di Pianificazione del 10 settembre 2019*

CODICE: 13009-C76-2

| REVISIONE | DATA |
|---|---|
| 0 | Giugno 2013 |
| 1 | Aprile 2019 |
| 2 | Ottobre 2019 |


EDes Ingegneri Associati

*Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO*

*Collaborazione:*
*Dott. Geol. Sara CASTAGNA*

*Arch. Roberto BERGERETTI*

EDes Ingegneri Associati P.IVA 10759780010
Via Postumia 49, 10142 Torino Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902
www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu